

CONVENZIONE TRA COMUNE DI REGGIO EMILIA – SERVIZIO OFFICINA EDUCATIVA E CENTRO SOCIALE “ORTI MONTENERO” PER LE ATTIVITA’ DI ADEGUAMENTO DEI LOCALI SEDE DEI CENTRI SOCIALI CITTADINI AD AULE SCOLASTICHE CAUSA EMERGENZA COVID-19 E RELATIVE SPESE DI GESTIONE NELL’AMBITO DEL PROGETTO “LA SCUOLA DIFFUSA.”

TRA

COMUNE DI REGGIO NELL’ EMILIA – Servizio Officina Educativa - con sede in Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, nella persona del Dirigente, Dr. Roberto Montagnani
d’ora in poi denominato “Comune”

E

CENTRO SOCIALE “ORTI MONTENERO ” A.S.D.

con sede a Reggio Emilia in Via Montenero, 11 -codice fiscale/partita Iva 91022190358 - 02196650358 – qui rappresentata nella persona del legale rappresentante il Presidente Caterina Iseppi
d’ora in poi denominato “Centro sociale”

Premesso che:

- *il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione D.lgs. 297/94 all’Art. 85 comma 1- Competenze dei comuni e delle province in materia di edilizia scolastica recita: 1. Il comune esercita in materia di edilizia scolastica i compiti attribuiti dalla legislazione statale e regionale che sono connessi alla istruzione materna, elementare e media.*
- *Al comma 3 aggiunge: 3. La materia dell'edilizia scolastica nella scuola elementare e media comprende altresì gli oneri per l'arredamento e per le attrezzature.*
- *Infine conclude al comma 4.: Gli edifici per le scuole materne statali possono essere annessi ad edifici per scuole elementari statali.*
- *la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;*
- *a seguito della situazione emergenziale determinata dalla diffusione del virus Covid-19, il governo ha adottato misure di contenimento necessarie a fronteggiare l'emergenza epidemiologica in atto;*

Richiamati:

- il Decreto - Legge del 23 febbraio 2020 n. 6, recante " Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, convertito con modificazioni in Legge n. 13 del 5 marzo 2020;
- Il D.P.C.M. 23 febbraio 2020, recante " Disposizioni attuative del decreto-legge del 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19," pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante " Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestioni dell'emergenza epidemiologica da Covid 19" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020
- Il D.P.C.M. 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- Il D.P.C.M. 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;
- Il D.P.C.M. 9 marzo 2020 recante "Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale"; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 recante "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale",
- Il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 avente ad oggetto "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Il D.P.C.M. 23 marzo 2020 avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;;
- Il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19";
- Gli Orientamenti della Commissione Europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19», pubblicati in Gazzetta Europea serie 2020/C 108 I/01 –01.04.2020;
- il D.P.C.M. 2 aprile 2020 avente ad oggetto “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.”;
- il D.P.C.M. 10 aprile 2020 e del 26 aprile 2020;
- il Decreto legge n. 33 del 16/05/2020 “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- il D.P.C.M. 17/5/2020 “Disposizioni attuative del D.L. 25.3.2020 n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del D.L. 16.5.2020 n. 33 recante recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto legge n. 34 del 19/05/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il D.P.C.M. 14/7/2020 “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 25.3.2020 n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del D.L. 16.5.2020 n. 33 recante recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il D.P.C.M. 7/8/2020 “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 25.3.2020 n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del D.L. 16.5.2020 n. 33 recante recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il D.P.C.M. 7/9/2020 “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 25.3.2020 n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del D.L. 16.5.2020 n. 33 recante recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto legge 7/10/2020 n. 135 “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva UE 2020/739 del 3.6.2020”
- il D.P.C.M. 13/10/2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»
- il D.P.C.M. 3/11/2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

Rilevato che, in materia di ripresa delle attività scolastiche per il mese di settembre sono stati emanati:

- il D.M. Ministero dell'Istruzione n. 39 del 26.6.2020 recante “Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021;
- la Circolare del Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna “Anno scolastico 2020/21 e Covid-19. Materiali per la ripartenza. - 8 – La “delicata” questione degli spazi d'aula”
- la Circolare del Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna “Anno scolastico 2020/21 e Covid-19. Materiali per la ripartenza – 9 – Parere tecnico CTS del 7 luglio 2020.- Risposta ai quesiti relativi all'inizio del nuovo anno scolastico”

- la Circolare del Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna “Anno scolastico 2020/21 e Covid-19. Materiali per la ripartenza. - 10 - Suggerimenti per la stesura di check list utili alla ripartenza”

Considerato che:

- alla luce dei provvedimenti normativi citati e delle indicazioni sanitarie, la ripresa delle attività scolastiche è stata preceduta da misure legate al distanziamento (funzionale alla minimizzazione del rischio di contagio) anche nelle classi durante le attività didattiche;
- il post emergenza e la ripresa delle attività scolastiche deve essere, pertanto, accompagnata da misure, sia organizzative che gestionali, che garantiscano: la sicurezza, il distanziamento sociale e la riduzione della mobilità delle persone.
- è indispensabile che l'Amministrazione comunale in azione sistemica e dialogica con i referenti delle scuole accompagni la ripresa delle attività con azioni congruenti e di qualità;
- rispetto alle attribuzioni comunali si individuano tre linee di azione funzionali :
 1. la rete, la connettività ed il digitale
 2. gli spazi, l'edilizia, la logistica e gli arredi
 3. la mobilità

Dato atto che :

- in ordine alla ridefinizione degli obiettivi e dei programmi dell'Ente in funzione della gestione EMERGENZA_COVID_19 si è agito per consentire la ripresa dell'anno scolastico con le garanzie e le misure sanitarie necessarie per minimizzare i rischi di contagio;
- il tempo utile per agire le diverse azioni funzionali alla ripresa di settembre hanno richiesto uno sforzo complessivo, sia organizzativo che gestionale,
- le azioni necessarie hanno coinvolto diversi Servizi e strutture dell'Ente;
- i contenuti delle linee di azione sopra descritte sono state condivise con i Dirigenti degli Istituti scolastici comprensivi mediante Conferenze di Servizi in data 14/7/2020 e 28/8/2020;

Considerato che, con deliberazione G.C. n. 135 del 10.9.2020, immediatamente esecutiva, è stato approvato il “PROGETTO DI DIDATTICA SUL TERRITORIO ED EDILIZIA SCOLASTICA “LA SCUOLA DIFFUSA”, PER LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021 NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID_19.” i cui principali contenuti sono i seguenti:

- il progetto Scuola Diffusa, su cui il Comune di Reggio Emilia ha lavorato dallo scorso mese di maggio, non è solo un'operazione logistica ma ha visto la ricerca di nuove qualità possibili per le scuole e per la didattica. Nei suo complesso il Progetto “La scuola diffusa” interesserà:
 - 19 spazi esterni (Parrocchie, centri sociali, luoghi della cultura, agriturismi) che ospiteranno nel complesso 49 classi sulle 427 totali e 1150 alunni circa e che rafforzeranno la capacità di accoglienza di 19 sui 53 plessi di scuole primarie e

secondarie di primo grado e interessano 11 Istituti comprensivi sui 12 di cui si compone la nostra città

- nell'individuazione dei nuovi spazi di cui all'ALLEGATO 1 quale parte integrante alla presente deliberazione, si sono valorizzate le tipicità del fare scuola reggiano con le seguenti linee di azione:
- abitare i luoghi della cultura in questo tempo non solo come allestimento di nuove aule ma anche come occasione per dare ai docenti ed agli educatori nuove occasioni per sperimentare innovazione didattica in collaborazione con musei, biblioteche, teatri. Alcune classi, a rotazione, in un progetto che si chiamerà "Interferenze", potrà sperimentare didattica culturale in stretta collaborazione con le istituzioni culturali della città.

D'altronde questa è una città che da più di 10 anni mette a disposizione dei propri studenti 0/18 progetti culturali educativi costruiti in collaborazione con soggetti pubblici e privati (è il +D1 la raccolta di offerte didattiche per le scuole che offre più di 500 attività culturali ed educative). Sarà attivato un gruppo di lavoro ad hoc tra educazione e cultura per fare proposte alle scuole

- utilizzo di agriturismi: da necessità ad opportunità per progettare percorsi di scuole all'aperto. Sarà un plesso in particolare, di zone più periferiche (Ghiarda) che realizzerà progetti di scuola/natura;
 - grazie alla collaborazione con la Fondazione Reggio Children in 3 plessi della città verranno sperimentati nuovi spazi per la didattica mettendo in valore la competenza della Fondazione sulla progettazione di spazi scolastici maturata con il progetto Fare Scuole realizzato in collaborazione con Enel Cuore che ha progettato nuovi spazi e nuovi arredi nelle periferie delle città;
 - il tema del pranzo a scuola mediante nuove sperimentazioni con il gestore del servizio Cirfood è centrale rispetto alla garanzia del diritto di scuola primaria a tempo pieno per i genitori che hanno aderito a questo modello orario e a questo progetto educativo. Anche in un anno scolastico così complesso l'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle nuove normative Covid, continuerà a progettare e proporre ai bambini il valore del cibo non solo come nutrimento per il corpo ma anche per la socializzazione e gli apprendimenti.
- i criteri di individuazione hanno privilegiato la prossimità territoriale rispetto al plesso scolastico di provenienza al fine di garantire il minimo disagio in termini di spostamenti agli studenti ed alle famiglie:
 - il Progetto Scuola diffusa per espressa scelta dell'Amministrazione
 - non utilizza le palestre per l'attività didattica perché sarà ugualmente importante continuare le attività di educazione fisica durante l'orario scolastico e continuare a consentire l'uso di palestre al pomeriggio per le società sportive;
 - continua a garantire i servizi legati alle scuole a tempo pieno in quanto trattasi di una grande conquista del nostro territorio ed un progetto fondamentale per il diritto allo studio e la conciliazione
 - individua, nei vari edifici adibiti a locali scolastici anche spazi per la realizzazione del servizio di ingresso anticipato come strumento imprescindibile di conciliazione di tempi di vita e lavoro per le famiglie. Il servizio si rivolge in via prioritaria a quelle situazioni

che dovessero trovarsi in oggettiva difficoltà a causa della differenti orari di accesso di diverse classi nell'ambito dello stesso plesso scolastico;

- promuove un nuovo piano per la mobilità scolastica, di concerto con i mobility manager delle scuole, convenendo anche con l'Agenzia per la Mobilità e con i gestori del trasporto pubblico o scolastico, fabbisogni di nuovi servizi, istituzione di nuovi percorsi di bicibus e pedibus;
- rispetto ai temi della infrastrutturazione digitale e della connettività il Piano di allargamento della connettività che vede l'amministrazione comunale in alleanza con i singoli istituti ed in partenariato con LEPIDA..., l'obiettivo è raggiungere ogni sede scolastica con la fibra per potenziare le possibilità di connessione e l'utilizzo di devices digitali per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta didattica.

Considerato che, in attuazione di quanto sopra riportato sono stati predisposti 12 Patti educativi di Comunità, redatti ai sensi del piano nazionale per la ripartenza della didattica in presenza nell'a.s. 2020/2021, *(ai sensi del Piano Scuola 2020 – 2021 approvato con il Decreto del Ministro dell'Istruzione n° 39 del 26.06.2020)* uno per ciascuno dei 12 istituti comprensivi della città:

1. Istituto comprensivo A.S. Aosta
2. Istituto comprensivo Leonardo da Vinci
3. Istituto comprensivo Don Pasquino Borghi
4. Istituto comprensivo Albert Einstein
5. Istituto comprensivo Enrico Fermi
6. Istituto comprensivo Galileo Galilei
7. Istituto comprensivo John Fitzgerald Kennedy
8. Istituto comprensivo Marco Emilio Lepido
9. Istituto comprensivo Antonio Ligabue
10. Istituto comprensivo Alessandro Manzoni
11. Istituto comprensivo Sandro Pertini 1
12. Istituto comprensivo Sandro Pertini 2

sottoscritti dal Comune di Reggio Emilia, dall'Istituto scolastico comprensivo e da e dagli altri soggetti pubblici e privati indicati per esteso nell'art. 2 di ciascun Patto;

Dato atto che ciascun Patto si ispira *“ai principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, e fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale”* in stretta collaborazione con le Istituzioni scolastiche autonome. Il testo di ciascun Patto, approvato nella Conferenza dei Servizi del 28/08/2020, disciplina forme e modalità di collaborazione che i soggetti firmatari hanno congiuntamente e ciascuno per le proprie parti di competenza individuato per garantire la ripresa dell'attività didattica in presenza, dopo la prolungata sospensione nella fase 1 e fase 2 dell'emergenza pandemica, orientati alla sicurezza e alla qualità dei contesti formativi e di apprendimento.

Il testo di ciascun Patto, pur declinato nelle specificità di ciascuna delle 12 Istituzioni scolastiche autonome del primo ciclo di Istruzione in città, è articolato in una struttura comune a tutto il

territorio cittadino, evidenziando un progetto che ha mantenuto come fulcri costanti, sia nei contenuti, sia a livello metodologico:

- L'attenzione alla sicurezza: l'applicazione rigorosa della normativa del distanziamento fisico negli ambienti scolastici, la ricerca di organizzazioni e soluzioni logistiche per gli accessi scolastici tali da garantire afflussi e deflussi regolari;
- La ricerca della qualità: La ricerca di spazi esterni agli edifici scolastici, la riprogettazione di alcuni spazi interni ed esterni alle scuole, così come dei principali servizi legati al Diritto allo Studio è stata improntata a coniugare la situazione emergenziale con la qualità possibile dei processi di apprendimento, l'adattamento alla contingenza con la ricerca, anche nella oggettiva situazione critica, di sguardi e consapevolezze nuove, in un percorso di ricerca ed evoluzione dei contesti educativi, non bloccato ma rilanciato dalle trasformazioni in corso.

Non sono comprese nei Patti tematiche relative alla esclusiva responsabilità dell'Istituzione scolastica (organizzazione didattica e del personale scolastico, protocolli per l'igienizzazione dei locali all'interno della scuola ecc...);

Considerato che, al fine di poter utilizzare quanto prima possibile le risorse necessarie ed idonee per organizzare e strutturare la ripresa dell'anno scolastico 2020-2021 in base alle priorità dettagliate in premessa, si è ritenuto necessario adeguare urgentemente le poste del bilancio di previsione prevedendo maggiori fabbisogni, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo per:

- educatori per integrazione scolastica
- pulizia dei locali in comodato dalle Parrocchie per sedi "Scuola diffusa"
- servizio mensa
- servizio portierato sedi museali per sedi "Scuola diffusa"
- affitti, rimborsi spese per comodati e concessioni per sedi "Scuola diffusa"
- educatori per servizio pre – post scuola
- pulizia straordinarie a seguito cantieri scuole da Covid-19
- facchinaggio a seguito cantieri scuole da Covid-19

e che a tal fine, con deliberazione G.C. n. 148 del 7/10/2020, immediatamente eseguibile è stata approvata la "VARIAZIONE DI URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 EX ART. 175 COMMA 4 D.LGS. N. 267/2000 PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE 6-14 E PER LE POLITICHE SPORTIVE A SEGUITO URGENZA COVID-19" individuando i finanziamenti evidenziati nella parte uscite correnti di cui all'allegato A1 alla suddetta delibera, nonché la predisposizione di idonei capitoli di entrata per nuove risorse finalizzate appositamente stanziare per fronteggiare l'emergenza epidemiologica;

Considerato che:

- tra i luoghi che ospitano classi scolastiche nell'ambito del Progetto la Scuola diffusa previsti nell'Allegato 1 alla succitata delibera G.C. n. 135 del 10.9.2020, vi sono:
 - il Centro sociale Orti Montenero che ospita una classe della Scuola primaria "Collodi",
 - il Centro sociale Rosta Nuova che ospita due classi della Scuola secondaria di primo grado Pertini I
- al fine di rendere i locali idonei ad ospitare le attività scolastiche il Servizio Officina educativa richiese ai suddetti Centri sociali la realizzazione di alcune attività di adattamento degli stessi che si possono così sintetizzare
 - Centro sociale Orti Montenero: pulizia straordinaria tetto e grondaie, sostituzione serrature obsolete, realizzazione di una protezione per l'isolamento del banco del bar da terra a soffitto.

- Centro sociale Rosta Nuova: adeguamento impianto elettrico, sostituzione tendaggi con materiali ignifughi, isolamento spazio adeguato alla gestione di alunni con sintomi riconducibili ad infezione da Covid-19, posizionamento pellicole alle finestre.
- per la realizzazione dei suddetti interventi e per gli oneri di gestione di detta ospitalità (utenze, pulizie, ecc.) i due Centri sociali presentarono stime sommarie di spesa così quantificati:
 - Centro sociale Orti Montenero: € 6.500 circa
 - Centro sociale Rosta Nuova: € 9.150 circa

Tutto ciò premesso

Tra le parti

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. Forma oggetto della presente convenzione l'ospitalità a titolo gratuito all'interno del Centro sociale di una classe della Scuola primaria "Collodi" nell'Ambito del Progetto "La Scuola diffusa"
2. Per rendere idonei i locali il Centro Sociale realizza alcune attività di adattamento dei propri locali necessarie al fine di renderli idonei ad ospitare le classi suddette che si possono così sintetizzare:
 - pulizia straordinaria tetto e grondaie,
 - sostituzione serrature obsolete,
 - realizzazione di una protezione per l'isolamento del banco del bar da terra a soffitto.
2. Forma altresì oggetto della presente convenzione la copertura delle spese di gestione dei locali per le attività scolastiche (utenze ecc.) sopra descritte.

ART. 2– DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione avrà decorrenza dalla data di approvazione della presente schema di convenzione e scadenza

- al 31.12.2020 per le attività di cui all'art. 1 co. 2
- al 30 giugno 2021 per le attività di cui all'art. 1 co. 1 e 3 .

Non è consentito il tacito rinnovo.

ART. 3 IMPEGNI E RUOLI RECIPROCI

Per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 sono coinvolti con compiti così suddivisi :

- **Comune di Reggio Emilia – Servizio Offina Educativa**
 - sovrintende alle attività di adattamento dei locali di cui all'art. 1 e ad ogni altra attività che si rendesse necessaria
 - tiene i rapporti tra Istituzione scolastica e Centro sociale
 - riconosce al Centro Sociale a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute un trasferimento massimo nella misura stabilita nel successivo Art. 4.
- **Centro sociale**
 - ospita a titolo gratuito all'interno dei propri locali una classe della Scuola primaria "Collodi" nell'Ambito del Progetto "La Scuola diffusa"
 - realizza le attività di cui all'art. 1 co. 2
 - sostiene le spese di gestione di cui all'art. 1 co. 3

ART. 4 - SPESE DI GESTIONE DEL PROGETTO

A sostegno dell'attività svolte e per le finalità di cui all'articolo 1, il Comune di Reggio Emilia riconosce al Centro Sociale – per l'intera durata del rapporto convenzionale, a titolo di rimborso spese effettivamente sostenute- la somma massima di € **6.500,00**

Tale quantificazione e' effettuata sulla base delle spese da ammettere a rimborso stimate dal Centro sociale ed allegate alla presente convenzione, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione

SPESE AMMISSIBILI A RIMBORSO :

- spese relative alle attività di cui all'art. 1 co. 2
- spese di gestione di cui all'art. 1 co. 3 :

La liquidazione delle spese avverrà a fronte di presentazione di idonea documentazione delle spese sostenute intestate al Centro sociale

La liquidazione delle spese sostenute sarà subordinata al controllo da parte del Comune di Reggio Emilia della documentazione tecnico/contabile giustificativa.

Le spese sostenute sono elencate analiticamente in apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del Centro sociale , che ne attesta la regolarità e la veridicità.

La dichiarazione è corredata dalla idonea documentazione giustificativa.

ART. 6 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Centro Sociale assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 102/E del 19 Novembre 2014 (obbligo di tracciabilità dei pagamenti previsto dall'art. 25 co. 5 della Legge n. 133/1999 anche nei confronti delle associazioni senza fini di lucro).

L'inadempienza dell'obbligo di tracciabilità comporterà la risoluzione di pieno diritto del presente contratto, ai sensi dell'Art. 1456 del Codice Civile.

ART. 7 - CONTROVERSIE

I rapporti tra Comune di Reggio Emilia e Centro sociale si svolgono ispirandosi ai principi della leale collaborazione, correttezza (art. 1175 del Codice civile), buona fede (artt. 1337 e 1366 del Codice civile).

Le parti concordano che tutte le controversie inerenti e conseguenti la presente concessione siano di competenza del Tribunale di Reggio Emilia.

ART. 8 - SICUREZZA E RISERVATEZZA

Il Responsabile per la Protezione dei dati per il Comune di Reggio Emilia è Lepida S.p.A Via della Liberazione, 15 Bologna Tel 051/6338800 email:dpo-team@lepida.it

Il trattamento dei dati raccolti viene effettuato con strumenti manuali, informatici o telematici esclusivamente per fini istituzionali e precisamente in funzione e per i fini e tempi della presente procedura.

Il Centro Sociale ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il Centro Sociale è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

Il Centro Sociale può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.

In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che DARVOCE sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Il Centro Sociale potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione dello stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dal Centro Sociale in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.

Il Centro Sociale non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.

Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi e comunque in ottemperanza degli obblighi previsti dal Regolamento UE 2016/679.

ART. 9 – RINVIO DINAMICO

Per tutto quanto non previsto e normato, Comune di Reggio Emilia e Centro sociale rinviano al Codice Civile ed alla normativa richiamata nelle premesse. Eventuali novelle legislative e regolamentari troveranno applicazione automatica, senza necessità di provvedere ad integrazione o rettifica della presente.

ART. 10 – SPESE CONTRATTUALI

La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo.

Comune e Centro Sociale provvederanno alla registrazione della stessa esclusivamente in caso d'uso (art. 6 del DPR 131/1986).

Letto confermato e sottoscritto

Reggio Emilia, Li

Per l' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Per CENTRO SOCIALE

ORTI MONTENERO

Il Dirigente Servizio Officina Educativa

Il Presidente

Dr. Roberto Montagnani

Caterina Iseppi